

DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NELLA CARTELLA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

•	Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio	Pag.	1
•	La storia e il percorso di sviluppo	Pag.	9
•	Scheda di sintesi	Pag.	11

Contact: Vito Palumbo

Responsabile

Comunicazione e Relazioni Esterne

Acquedotto Pugliese SpA

Tel 080 5723442

E-mail: v.palumbo@aqp.it - comunicazione@aqp.it

Bari, ottobre 2020



ACQUEDOTTO PUGLIESE

Acquedotto Pugliese, da oltre cento anni al servizio del territorio

Tra i maggiori player europei

Acquedotto Pugliese SpA (AQP) è per dimensioni e complessità, tra i maggiori player europei, nella gestione di sistemi idrici integrati.

Con circa **2.000 dipendenti**, un valore della produzione pari a 563,5 milioni di euro e utili per 29,5 milioni di euro (a fine 2019) è una delle **maggiori** e storiche società italiane.

100% Regione Puglia

Controllata al 100% dalla Regione Puglia è da oltre cento anni **a servizio del territorio**.

Al servizio di 4 milioni di abitanti

AQP gestisce il servizio idrico integrato in **Puglia** e in 12 Comuni della **Campania**, per un totale di oltre 4 **milioni di abitanti**, su **una superficie di 20mila chilometri quadrati** che comprende tre diversi ATO.



20 mila chilometri di rete

Si sviluppa su **20 mila chilometri** (di cui 5 mila per la sola adduzione) di rete idrica, circa **1.500 opere** tra serbatoi, partitori e impianti di solle-

vamento; a cui si aggiungono gli oltre 12 mila chilometri di reti fognarie e 700 opere di sollevamento.

L'azienda conta inoltre su **5 potabilizzatori ubicati in tre regioni** (Fortore, Sinni, Pertusillo, Locone e Conza della Campania), **10 laboratori** di analisi, **184 depuratori** e **9 impianti d'affinamento** per il riuso delle acque trattate.

Del gruppo fa anche parte la **controllata ASECO SpA**, azienda **leader nella produzione di fertilizzanti** per l'agricoltura.

Ciclo idrico integrato

Acquedotto Pugliese garantisce il ciclo idrico integrato in tutte le sue fasi: dalla captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue fino al loro eventuale riutilizzo.



6 schemi idrici interconessi

La Puglia è la più vasta regione del meridione d'Italia. La natura del suolo e del sottosuolo, da sempre, non consente accumuli o riserve d'acqua.

AQP gestisce un complesso e avanzato sistema di approvvigionamento che si struttura **in sei schemi idrici**, SeleCalore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone, Ofanto, la cui principale caratteristica è il forte livello di interconnessione. **che ne fanno un unicum a livello nazionale**.

La risorsa idrica proviene dalle sorgenti situate in Campania, attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali e dalla falda profonda mediante pozzi.

L'interconnessione consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione variabili delle diverse fonti.

II Canale Principale

Il Sele-Calore, la cui arteria maggiore è il **Canale Principale**, è una **straordinaria opera di ingegneria idraulica**, della lunghezza complessiva di 244 chilometri, che comprende 99 gallerie e 91 ponti-canale.

Costruito tra il 1906 e il 1918, il **Canale Principale** attraversa nel suo lungo tragitto il massiccio appenninico e murgese, e giunge in Puglia,



nei pressi di Monte Fellone in provincia di Brindisi per soddisfare oltre il 25 % dell'intero fabbisogno idrico della regione.

Qualità dell'acqua

Un grande impregno è messo sulla qualità dell'acqua. I parametri chimici e microbiologici monitorati nel 2019 sono 600mila su oltre 15mila campioni prelevati su acque distribuite e fonti. AQP ha sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità una Convenzione finalizzata alla redazione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA).



Il progetto coinvolge ARPA Puglia e l'Assessorato Regionale alla Salute. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva.

Telecontrollo e rete

Tramite **4.500 sensori sulla rete e 1.250 postazioni**, il telecontrollo consente la **supervisione del flusso** degli schemi idrici e il **monitoraggio** dei principali **indicatori di potabilità**, con possibilità di interventi immediati in caso di anomalie e maggiore razionalizzazione nella gestione della risorsa idrica.



La tecnologia applicata permette anche di regolare i flussi, in remoto e in automatico sulla maggior parte della rete.

Acquedotto Pugliese ha, altresì, sviluppato l'uso di droni sottacquei per la video ispezione del canale principale e di robot telecomandati dall'esterno anche per la pulizia delle vasche di sollevamento della fogna e degli impianti di depurazione, oltre che per la già consolidata attività di ispezione e lavori nelle lunghissime condotte che trasportano acqua dalle sorgenti.

Economia circolare e riuso dell'acque

Acquedotto Pugliese garantisce anche i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue e il loro riutilizzo in agricoltura.

L'assenza di grandi fiumi nella regione determina anche che AQP deve rispettare criteri più stringenti di depurazione rispetto alle altre realtà italiane. Una sfida vinta ogni giorno con investimenti nei più moderni depuratori e una delle coste balneabili più pulite d'Italia.

Depurazione all'avanguardia

Sono 184 gli impianti di depurazione gestiti, con tecnologie avanzate e sostenibili.

Dal 2010, Acquedotto Pugliese ha realizzato e gestisce il più grande impianto d'Italia di bio-fitodepurazione di Melendugno (LE)

delle acque reflue civili. Il progetto si è classificato primo al premio nazionale Pianeta Acqua 2011, promosso dal Forum Nazionale per il Risparmio e la Conservazione della Risorsa Idrica.

Obiettivo: 30% fanghi in smaltimento

Nel comparto depurativo a febbraio 2019 ha avviato una articolata procedura di gara per l'acquisto di **60 stazioni di disidratazione dei fanghi**.

Tale intervento è finalizzato a ridurre fino al 30% i fanghi da conferire al sito di smaltimento finale. Sempre nella depurazione ha avviato la progettazione di 14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango.



Rispetto ad altre tecnologie di essiccamento, come i forni, le serre sono una scelta sostenibile in quanto sfruttano esclusivamente l'energia solare.





Aseco

ASECO – controllata al 100% dall'AQP - ha esteso la filiera del ciclo dell'acqua con la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura, posizionandosi come leader di settore.

ASECO S.p.A. gestisce l'impianto di compostaggio di Ginosa Marina in provincia di Taranto. L'impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti.

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Negli ultimi anni AQP ha incrementato il proprio impegno per la riduzione dei consumi energetici e ha avviato diversi interventi che hanno reso possibile di raddoppiare la produzione di energia rinnovabile e da fonti proprie dal 2017 ad oggi.



Attualmente sono in esercizio **6 centrali idroelettriche** (Battaglia, Padula, Barletta, Monte Carafa, Corato e Andria) con

una potenza installata complessiva pari a 4,1 MW e 5 impianti fotovoltaici (San Giovanni Rotondo, Poggiorsini, San Giorgio Jonico e Parco del Marchese, Lecce) per complessivi 1,2 MWp a cui si aggiunge 1 impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione.

Tali investimenti hanno consentito di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per oltre 6 GWh.

160 milioni di investimenti nel 2019

Gli investimenti del gruppo AQP realizzati nel corso del 2019 ammontano, complessivamente, **a 160 milioni di euro**.

In linea con l'anno precedente, questi hanno riguardato prevalentemente il comparto depurativo (65 milioni di euro), l'approvvigionamento idrico e l'adduzione primaria (44 milioni di euro).

Tali investimenti sono stati finanziati in parte con il programma POR Puglia 2014-2020 e in parte con i proventi tariffari.

Per quanto riguarda le opere di **fognatura l'investimento è stato di 42 milioni di Euro**.

Valore per la collettività

Tali investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio, determinano benefici indiretti per la collettività e hanno ricadute positive sul territorio in termini ambientali, occupazionali e di salute pubblica.



Nel 2019 il valore aggiunto globale lordo distribuito è stato di 241 milioni di Euro, di cui circa 24 milioni alla comunità e 19 milioni alle Amministrazioni pubbliche.

Motore di sviluppo per il territorio

Anche con riguardo all'impatto economico diretto delle attività di AQP, i dati sono certamente positivi: l'importo complessivo della base d'asta delle gare pubblicate nel 2019 è stato



pari a circa 650 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima nell'ultimo decennio.

Il valore delle gare per servizi e forniture avviate all'appalto nel 2019 è raddoppiato rispetto al 2018, mentre il valore relativo ai lavori risulta quintuplicato. Tali dati evidenziano l'importanza e centralità del Gruppo quale motore di sviluppo del territorio.

Innovazione e ricerca

I processi di innovazione di AQP si focalizzano sulla riduzione della produzione dei fanghi da depurazione, sul riutilizzo delle acque reflue, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione delle perdite idriche, sull'introduzione di sistemi avanzati (smart grid) in un'ottica di industria 4.0.

Per sostenere le iniziative dal punto di vista finanziario, AQP utilizza diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia- INNONETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy, Horizon 2020) e investimenti propri.

L'AQP Water Academy

Il vissuto centenario di significative esperienze professionali maturate in Acquedotto Pugliese, ha portato da parte della Direzione Risorse Umane all'istituzione di AQP Water Academy – Centro di Eccellenza di Cultura e Formazione sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'Academy crea **opportunità di rete** gestendo e promuovendo progetti condivisi a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Nel 2019 AQP Water Academy ha **realizzato 23.519 ore di formazione rivolte a tutto il personale AQP** ma anche aperta ad operatori esterni del settore.



Un percorso che punta al miglioramento della cultura in materia di salute, sicurezza e ambiente di lavoro, all'implementazione dei processi e delle tecnologie in uso in AQP, allo scambio delle buone pratiche di governance e missione nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.

Di rilievo il laboratorio culturale dedicato alle 300 donne AQP "Incontrando la donna che lavora Talento e Valori", organizzato a febbraio 2019 nel Teatro Petruzzelli di Bari.

Caring inclusione sociale

Presente sul territorio sia tramite gli **Sportelli Comunali Online e 13 Front Office** dove poter richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali, l'AQP è vicino alle esigenze della clientela.

Dal 2017, al fine di evitare le code agli sportelli, è disponibile l'APP CodaQ, e nell'ottica di offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze, è online dal 2018 la piattaforma dello sportello online, AQPf@cile.

Di recente AQP ha anche promosso il progetto "Acqua che ascolta" avviando l'App Pedius per consentire anche ai clienti sordi di comunicare con il Servizio Clienti.



Nel 2019 è stata completata **l'erogazione del Bonus Idrico Puglia**, per gli utenti in situazione di disagio, mediante accredito diretto in fattura consumi. Attraverso questa soluzione nel 2019, **sono stati erogati 2,2 milioni di Euro per oltre 39.000 domande**.

I numeri a bilancio

Il bilancio consolidato 2019 presenta un utile netto pari a 29,5 milioni di euro (+31% sul 2018).

Per volontà dell'Azionista, l'utile d'esercizio viene utilizzato dall'azienda per il continuo miglioramento del sistema idrico e a sostegno degli investimenti.

Il valore della produzione ha raggiunto i 563,6 milioni di euro, segnando un +3% rispetto al 2018, anche grazie ad un ampliamento del servizio idrico integrato e ad un'accurata ed organica azione di efficientamento delle strutture su tutto il territorio servito.

Molto positiva la crescita dei principali indicatori di reddittività con il ROI che si attesta al 14,38% e il ROE al 8,53%.



Le certificazioni

Acquedotto Pugliese è dotato di un Sistema di Gestione Integrato che risponde a standard internazionali in tema di Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza (OHSAS 18001), mediante il quale mantiene sotto controllo i processi amministrativi, operativi e tecnici, con l'obiettivo del miglioramento continuo delle performance.

Il Gruppo AQP nel corso del 2019 ha confermato l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato, mantenendo e consolidando le certificazioni ottenute.

Inoltre, sono state completate le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione secondo la norma **UNI ENI ISO 50001:2018**, con il buon esito dell'Initial Audit e del Main Audit condotti dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas. Nel mese di dicembre è stato quindi certificato il Sistema di Gestione sull'Energia per tutte le attività di AQP Spa.

Fra i maggiori risultati:

- il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato qualità, ambiente di AQP S.p.A.
- l'estensione della certificazione ambientale su altri siti aziendali (depuratori, potabilizzatori, sorgenti);
- l'adeguamento alla nuova norma ISO 45001 evoluzione della precedente 18001;
- il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente della controllata ASECO S.p.A.;
- la certificazione ISO 50001 nei Sistemi di Gestione dell'Energia per l'intero processo produttivo.

II Report Integrato

"H2O la formula che connette territori e comunità" è titolo del Report Integrato 2019 di Acquedotto Pugliese. Il documento è stato redatto in conformità ai GRI Standards pubblicati nel 2016 dal 'Global Reporting Initiative', opzione in accordance "Core Option".

Migliorare la qualità del servizio, implementare sistemi innovativi di gestione, sviluppare le competenze, sostenere le utenze deboli, tutelare l'ambiente e la risorsa, sono alcuni tra gli obiettivi prioritari di sostenibilità identificati nel documento.





L'attività internazionale

Negli anni l'attività si è concentrata nei paesi del bacino del Mediterraneo e in quelli balcanici.

Sono, inoltre, in corso di approfondimento numerose iniziative di collaborazione internazionale **con Paesi europei e con la Cina**.

A beneficio dei Paesi in via di sviluppo, ha contribuito, inoltre, a supportare le autorità nazionali nella elaborazione di politiche internazionali di aiuto nel campo idrico e svolto attività di alta formazione.

Di rilievo, la partecipazione a Interreg Grecia, Interreg IPA con Albania e Montenegro al fine di condividere e contribuire attivamente alla diffusione delle buone pratiche in utilizzo delle acque reflue affinate, progettazione di reti e sistemi di controllo



ACQUEDOTTO PUGLIESE La storia e il percorso di sviluppo

Al servizio del Mezzogiorno

La storia dell'Acquedotto Pugliese è intimamente connessa con quella del Mezzogiorno, dove ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella modernizzazione economica e sociale.

Da un'intuizione dell'Ing. Camillo Rosalba e dalla tenacia di politici locali come l'on. Matteo Renato



Imbriani, nasce l'idea di un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alla Puglia.

Il 26 giugno 1902 viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".

1° bando di gara europeo

Attraverso un bando di gara, il primo a livello europeo, nel 1906 iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

Il 24 aprile 1915 l'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari, sgorgando simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalle popolazioni locali, segna l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe.

Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese

Nel 1919 il Consorzio viene trasformato in **Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese**, con l'obiettivo di accelerare la costruzione di condotte, di fognature e di provvedere alla loro manutenzione.

L'acqua corrente raggiunge Foggia nel 1924, Lecce nel 1927. Negli anni '30 e '40 l'acqua giunge nelle abitazioni di oltre 350 mila abitanti della Puglia. L'acqua non si ferma più nelle piazze ma arriva sin nelle abitazioni e nei palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno.



II palazzo dell'acqua

Nello stesso anno prende forma l'idea della costruzione di un edificio a ricordo indelebile della conquista dell'acqua per la Puglia.

La storia di questa impresa scritta nella pietra è raccontata con simbolica efficacia dal genio di Duilio Cambellotti, artista romano di spessore internazionale, attraverso una ricca galleria di dipinti murali, sculture, mobili ed altre forme decorative.



Situato nel cuore di Bari, "Il Palazzo dell'Acqua" è diventato nel tempo un patrimonio artistico dell'Italia intera.

Un sistema di reti idriche integrate

Negli anni '70 l'Acquedotto Pugliese è ormai un complesso sistema di reti integrate di acqua potabile sia di sorgente che d'invaso. Nel 1974 entra in funzione l'acquedotto del Pertusillo con estensione fino a Taranto e, quasi contemporaneamente, l'acquedotto del Fortore per la parte settentrionale.

In questi anni vengono realizzati i primi potabilizzatori per il trattamento delle acque provenienti dagli invasi artificiali.



Trasformazione in S.p.A.

Nel luglio 1999 AQP viene trasformato in Società per Azioni e nel gennaio 2002 il Governo assegna la proprietà dell'Acquedotto alla Regione Puglia e Basilicata.

Nel 2011 la Basilicata cede le proprie quote alla regione Puglia che diviene, così, unico proprietario di AQP.



ACQUEDOTTO PUGLIESE Scheda di sintesi

Fatturato 563,5 milioni di Euro Mol 181,4 milioni di Euro Utile 29,5 milioni di Euro Dipendenti 2.048 **Utenze** servite 1 milione Centri abitati serviti 254 Abitanti serviti 4 milioni Rete idrica 20.000 Km Rete fognaria 12.000 Km Impianti di potabilizzazione 5 Esami annuali di controllo delle acque 600.000 Laboratori 10 Impianti di depurazione 184